

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



PRESIDIO DELLA QUALITÀ

**LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO
DELLE COMMISSIONI PARITETICHE
DOCENTI-STUDENTI**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΙΔΙΟ ΔΕΛΤΑ ΟΡΓΑΝΙΣΜΟΥ



Sommario

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI	3
2.1 ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE	3
2.2 FUNZIONAMENTO: RAPPRESENTATIVITÀ DELLE COMMISSIONI PARITETICHE	4
2.3 FUNZIONAMENTO: CONVOCAZIONI, VALIDITÀ DELLE SEDUTE E LORO DOCUMENTAZIONE.	5
2.4 FUNZIONAMENTO: LA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE IN MODALITÀ TELEMATICA	7
3. ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PARITETICHE: COMPITI E TEMPISTICHE	7
4. LA RELAZIONE ANNUALE.....	9



1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento mira a fornire delle indicazioni a carattere generale, nonché delle raccomandazioni utili per il funzionamento operativo delle Commissioni paritetiche docenti studenti (di seguito anche indicate come “Commissioni Paritetiche o CPDS”), nominate, ai sensi dell’art.30 dello Statuto dell’Università degli Studi di Trieste, nell’ambito di ciascun dipartimento.

Le Commissioni Paritetiche sono previste dalla Legge 240/2010 e dal successivo D.Lgs.19/2012, norme che hanno introdotto nel sistema universitario i processi dell’autovalutazione e della valutazione interna della qualità e dell’efficacia delle proprie attività. Attività di monitoraggio e valutazione che sono orientate al miglioramento continuo, un obiettivo che i singoli Atenei devono perseguire al loro interno mediante l’adozione di metodologie, criteri e indicatori, coerentemente con quanto stabilito da ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) nelle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari.

Il modello ANVUR per l’Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA) per l’Assicurazione della Qualità interna *“presuppone una struttura organizzativa, che ha come attori principali il PQA, il NdV, le CPDS e le diverse componenti dei CdS e dei Dipartimenti che ne sono responsabili e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento.”*

In particolare, i Nuclei di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono i principali soggetti coinvolti nelle attività di autovalutazione e valutazione interna degli Atenei, poiché la normativa prevede che:

“I Nuclei di Valutazione hanno il compito di monitorare l’applicazione dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall’ANVUR per la valutazione, e di verificare l’adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti hanno il compito di svolgere attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull’attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.”

Ai Nuclei di Valutazione (NdV) e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti viene inoltre richiesto di redigere annualmente una relazione da inviare: per i NdV, all’ANVUR e al MIUR, e per le CPDS ai NdV, al Senato accademico, al Presidio della Qualità e ai CdS entro il 31 dicembre di ogni anno.

Le principali fonti normative cui il presente documento fa riferimento sono le seguenti:

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (<http://www.camera.it/parlam/leggi/10240l.htm> ¹)
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2012/03/08/012G0035/sq>)
- Statuto di Ateneo - (art.30) – D.R.136/2017 dd.2/03/2017 (<https://web.units.it/node/22177>)

¹ Per il testo vigente al momento della consultazione si rimanda a <http://www.normattiva.it/ricerca/avanzata/vigente>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΙΔΙΟ ΔΕΛΤΑ ΟΡΓΑΝΙΣΜΟΥ



- Regolamento Generale di Ateneo (art.43) – D.R. 385/2014 dd.01/04/2014 (<https://web.units.it/node/22397>)
- “Linee guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio non telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)” ai sensi dell’art.4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 e s.m.i (<http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>)
- “Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari – Linee Guida” (aggiornato al 10/08/2017 <http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>)
- “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, Presidio della Qualità dell’Università degli Studi di Trieste – (SA 17/10/2018; CdA 26/10/2018) (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-34952>)

2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

2.1 Istituzione e composizione delle Commissioni Paritetiche

Per l’Università degli Studi di Trieste, le modalità di istituzione, composizione e le specifiche funzioni delle CPDS sono documentate nello Statuto e nel Regolamento Generale di Ateneo. Ai sensi dell’art.30 dello Statuto dell’Ateneo, è stato, infatti, stabilito che:

“Nell’ambito di ciascun dipartimento è istituita una commissione paritetica docenti-studenti, con il compito di garantire la qualità della didattica”.

Sempre in merito alla composizione, lo Statuto precisa inoltre che:

“La commissione è composta in misura paritetica da docenti e studenti; le modalità di composizione e il funzionamento sono stabiliti da regolamento.”

È il Regolamento Generale di Ateneo che, nell’art.43, definisce quattro punti in materia di Commissioni Paritetiche, che attengono alla loro composizione numerica, alla designazione dei componenti, alla durata e alla rinnovabilità della carica, alla designazione del presidente e ai suoi compiti. L’art.43, infatti, stabilisce quanto segue:

“1. In attuazione dell’articolo 30 dello Statuto, la commissione paritetica docenti-studenti è composta in un numero, pari, da quattro a otto componenti.

2. Le singole componenti del consiglio di dipartimento designano al proprio interno i rispettivi membri nella commissione. I componenti della commissione durano in carica due anni; il mandato è rinnovabile.

3. La commissione designa al suo interno un presidente. Il presidente convoca la commissione e ne formula l’ordine del giorno.

4. Il presidente riferisce almeno una volta l’anno dell’operato della commissione al consiglio di dipartimento e assicura la collaborazione della commissione con il Nucleo di valutazione di Ateneo.”

Al fine di dare attuazione all’art.30 comma 3 dello Statuto e all’art. 43 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo², sono i Regolamenti dei singoli Dipartimenti che stabiliscono la numerosità dei componenti delle

² **Statuto, Articolo 30 comma 3:** “La commissione è composta in misura paritetica da docenti e studenti; le modalità di composizione e il funzionamento sono stabiliti da regolamento.” **Regolamento Generale di Ateneo, Articolo 43 comma 1:** “In



proprie CPDS. A questo proposito il Presidio della Qualità suggerisce ai Dipartimenti di integrare i propri regolamenti specificando, in un apposito comma dell'articolo relativo alla CPDS, quanto segue: *“Per tutto quanto non già previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, la composizione e il funzionamento delle CPDS sono coerenti con quanto definito dalle linee guida del Presidio della Qualità.”*

In merito a tali aspetti, il Presidio della Qualità, in seguito all'analisi del funzionamento delle CPDS nel triennio 2014-2016, e soprattutto alla luce delle richieste di chiarimento pervenute dalle stesse CPDS, ha individuato alcune indicazioni e raccomandazioni.

In particolare, per quanto riguarda la composizione della Commissione Paritetica, coerentemente con quanto stabilito dalle “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”, è importante ricordare che non possono essere designati docenti o studenti già coinvolti nei Gruppi di Assicurazione della Qualità (o Gruppi di Riesame) dei Corsi di Studio (CdS), né i Delegati dei Direttori alla Didattica. Le Linee Guida, relativamente alle CPDS, riportano quanto segue:

“Nota (1). In merito alla composizione della CPDS, il PQ raccomanda di NON coinvolgere i Delegati alla Didattica, i Coordinatori dei CdS, i componenti dei Gruppi AQ dei CdS (inclusi gli studenti) al fine di assicurarne l'autonomia ed evitare la sovrapposizione di ruoli.”

In aggiunta a quanto sopra menzionato, è necessario inoltre precisare che non possono essere nominati quali Presidenti della stessa gli studenti. Si ritiene, infatti, opportuno, al fine di assicurare sia un appropriato livello di autonomia sia la continuità metodologica e operativa all'interno della Commissione, che questo ruolo venga attribuito esclusivamente a uno dei docenti designati.

2.2 Funzionamento: rappresentatività delle Commissioni Paritetiche

Per quanto riguarda il funzionamento delle Commissioni Paritetiche, il Presidio della Qualità sottolinea l'importanza che la rappresentatività di entrambe le componenti della Commissione venga assicurata non solo a livello di costituzione e composizione, ma anche, e soprattutto, a livello di operatività delle CPDS. A tale riguardo, il Presidio della Qualità raccomanda la partecipazione degli studenti designati a tutte le riunioni della Commissione Paritetica, assicurandone così anche la loro validità.

In merito alle indicazioni contenute nella normativa vigente e nelle Linee Guida di ANVUR sulla partecipazione degli studenti, in particolare per le Commissioni Paritetiche a livello di Dipartimento, viene inoltre richiesto che:

“sia assicurata la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS”.

Qualora per le disposizioni contenute nello Statuto e nei regolamenti di Ateneo, non fosse di fatto possibile garantire la presenza dei rappresentanti della maggior parte dei CdS, (cosa che si verifica nel caso dell'Università degli Studi di Trieste), *“la CPDS deve adoperarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive”* (ANVUR Linee Guida 10/8/2017).

Proprio con l'obiettivo di assicurare un'adeguata rappresentatività della componente studentesca a livello di CdS, alcune CPDS hanno provveduto ad allargare la partecipazione agli studenti dei CdS non rappresentati. Le modalità adottate sono (e possono essere) diverse a seconda delle specifiche esigenze delle singole CPDS, tuttavia il Presidio della Qualità raccomanda che queste attività di coinvolgimento attivo degli studenti siano adeguatamente comunicate all'interno del Dipartimento per agevolare la partecipazione

attuazione dell'articolo 30 Statuto, la commissione paritetica docenti-studenti è composta in un numero, pari, da quattro a otto componenti”.



e, soprattutto, siano documentate nell'ambito di un verbale della Commissione Paritetica, che possa essere successivamente richiamato nella Relazione Annuale. Si suggerisce di documentare gli esiti delle audizioni o delle altre iniziative adottate per l'ascolto e l'ottenimento di riscontri da parte degli studenti in forma sintetica.

È importante sottolineare come questa esigenza di rappresentatività a livello di CdS sia rilevante soprattutto per quanto attiene agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. A tale proposito, infatti, nelle Linee Guida per l'Accreditamento del 2017:

“L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.”

Il Presidio della Qualità raccomanda che la partecipazione di studenti appartenenti a CdS non rappresentati avvenga in termini consultivi - quindi senza diritto di voto - al fine di non incidere sulla pariteticità dell'organo. Inoltre, il Presidio della Qualità raccomanda di garantire in tali occasioni che i dati soggetti a riservatezza non siano divulgati agli studenti non appartenenti alla CPDS. A tal fine, i componenti della CPDS potrebbero trattare le questioni chiedendo ad esempio che siano gli studenti aggiuntivi a segnalare eventuali aspetti critici sugli insegnamenti del rispettivo CdS. Ancora, sempre a titolo di esempio, l'analisi dei questionari potrebbe riguardare approfondimenti o precisazioni rispetto a commenti liberi.

Sempre nell'ambito dell'attuazione del SAQ di Ateneo, il Presidio della Qualità precisa che non è prevista al nostro interno la “costituzione di CPDS a livello di aggregati di CdS culturalmente omogenei e/o verticalmente consequenziali” come suggerito da ANVUR, ma che è invece possibile, come già avviene in seno ad alcune CPDS, l'operatività di sottocommissioni, in particolare ai fini dell'analisi degli indicatori e dei questionari relativi a singoli CdS.

L'operatività delle sottocommissioni risulta ottimale soprattutto in relazione alla metodologia adottata dalla singola Commissione Paritetica. Il Presidio della Qualità lascia piena autonomia alle CPDS di definire al loro interno la metodologia da seguire per le analisi da operare ai fini della Relazione Annuale. A tale riguardo, però, si ritiene molto importante raccomandare ai Presidenti delle CPDS che le modalità di analisi e di documentazione siano omogenee per i diversi CdS. Per quanto, alcune disomogeneità possano essere dovute alle caratteristiche intrinseche del CdS, poiché la CPDS è unica a livello di Dipartimento, il modello definito per la documentazione (sia dell'analisi dei temi previsti, sia dei relativi esiti per singolo CdS) deve essere necessariamente omogeneo anche in presenza di eventuali sottocommissioni.

2.3 Funzionamento: convocazioni, validità delle sedute e loro documentazione.

Come richiamato in precedenza, il Regolamento Generale di Ateneo stabilisce che sia il Presidente a convocare la CPDS e a formulare l'ordine del giorno. Non viene precisato nulla in merito alle modalità di convocazione delle riunioni né alla validità delle sedute e, pertanto, il Presidio della Qualità raccomanda ai Dipartimenti e alle stesse CPDS la definizione di procedure interne di funzionamento, coerenti con le presenti linee guida, da poter documentare anche nella Relazione Annuale, in modo da chiarire la *modus operandi* della singola Commissione Paritetica. L'operatività della CPDS è, infatti, parte dei processi del SAQ di Ateneo, previsti a livello di singolo di Dipartimento.

L'operatività della CPDS è chiaramente da riferirsi a tutto l'anno accademico, anche in relazione ai suoi compiti previsti dallo Statuto in raccordo con le funzioni in tema di didattica dei dipartimenti, oltre che per quanto riguarda l'analisi della documentazione e dei dati di riferimento dei singoli CdS necessaria ai fini della Relazione Annuale. È opportuno quindi che, all'inizio di ogni semestre, le CPDS definiscano un **calendario di massima delle sedute ordinarie** (almeno 4 sedute all'anno), al fine di evidenziare la



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità
ΠΡΕΣΙΔΙΟ ΔΕΙΛΙΩ ΟΡΓΑΝΙΣΜΩ



periodicità delle stesse e agevolare la programmazione della partecipazione da parte di entrambe le componenti.

Di norma è il Presidente della CPDS che convoca la Commissione e stabilisce l'ordine del giorno. Le convocazioni delle riunioni devono essere inviate a tutti i componenti, almeno cinque giorni prima, a mezzo posta elettronica all'indirizzo di mail istituzionale, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della seduta, dell'ordine del giorno e degli eventuali argomenti oggetto di delibera. Soltanto in caso di motivata richiesta, dovuta all'impossibilità di utilizzo della posta elettronica, la convocazione deve essere inviata al richiedente per via cartacea entro lo stesso termine.

La Commissione può essere anche convocata su richiesta motivata di almeno la metà dei suoi componenti e, in caso di urgenza motivata, può essere convocata anche entro il primo giorno non festivo antecedente la riunione, fatte salve diverse disposizioni previste dai Regolamenti dipartimentali.

Alle riunioni della Commissione Paritetica possono essere invitate persone, senza diritto di voto, di cui si ritenga utile il contributo. È il caso questo, ad esempio, delle audizioni dei Coordinatori dei CdS per eventuali approfondimenti o richiesta di riscontri diretti su specifici aspetti.

Alle convocazioni, effettuate nei termini prima definiti, dovrà essere dato riscontro dai convocati con conferma della partecipazione o con opportuna giustificazione in caso di impossibilità a partecipare.

Ai fini della validità delle sedute, è necessaria sia assicurata la presenza della maggioranza assoluta dei componenti della Commissione Paritetica (c.d. quorum costitutivo o strutturale) (metà più uno dei componenti, arrotondato per eccesso) e la rappresentatività di entrambe le componenti (docenti e studenti). Le deliberazioni sono validamente adottate dalla Commissione Paritetica, se risultano approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti, fatti salvi i casi in cui siano previste maggioranze qualificate stabilite dalla normativa vigente, dallo Statuto, regolamenti o altre disposizioni.

Il Presidio della Qualità suggerisce pertanto che possono essere considerate valide le sedute se e solo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- 1) è presente la maggioranza assoluta dei componenti;
- 2) per ciascuna delle due componenti docenti e studenti, prese singolarmente, è presente almeno la metà dei componenti (arrotondato per eccesso).

A titolo di esempio, la seduta di una Commissione Paritetica (costituita da 8 persone) è da considerarsi valida, se sono presenti alla riunione almeno 5 persone, di cui almeno 2 docenti e almeno 2 studenti; per una Commissione Paritetica da 6 la seduta è valida se ci sono almeno 4 persone, di cui almeno 2 studenti e almeno 2 docenti; una Commissione Paritetica da 4 invece è valida se ci sono almeno 3 persone, di cui almeno 1 docente e 1 studente).

Di ogni riunione viene redatto un verbale. La CPDS individua al proprio interno un segretario verbalizzante tra i componenti presenti alla seduta.

Ai fini della verbalizzazione della riunione, è importante che vengano specificati i seguenti punti:

- a) l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
- b) la griglia con i nominativi dei componenti che attesta le presenze/assenze/assenze giustificate;
- c) l'esplicita dichiarazione di chi presiede la seduta della Commissione Paritetica e di chi funge da Segretario verbalizzante;
- d) l'esplicita dichiarazione sulla validità della seduta;
- e) l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- f) una sintesi delle deliberazioni e dei pareri assunti, nonché delle discussioni avvenute durante la riunione



e delle eventuali dichiarazioni prodotte dai partecipanti alla riunione.

I verbali delle sedute delle Commissioni Paritetiche, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, si danno, di regola, per letti dai componenti della stessa. I verbali devono essere approvati nel corso della prima seduta utile dopo essere stati resi disponibili all'intera Commissione. I verbali sono trasmessi al Direttore di Dipartimento e custoditi presso i Dipartimenti nelle medesime modalità previste per i verbali dei Consigli di Dipartimento. Ai fini della trasparenza interna, i verbali della CPDS sono resi pubblici per la consultazione, agli aventi diritto, nel luogo in cui sono custoditi o, con modalità telematiche, tramite le credenziali istituzionali nell'area intranet del sito di Dipartimento. In caso di diffusione tramite intranet, analogamente a quanto avviene per i verbali del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, il Presidio della Qualità suggerisce di oscurare o omettere, nella copia da pubblicare, eventuali informazioni che potrebbero far venire meno la garanzia della riservatezza e la tutela della privacy.

2.4 Funzionamento: la partecipazione alle sedute in modalità telematica

Poiché attualmente non è disponibile in Ateneo una specifica regolamentazione per la gestione in via telematica delle sedute degli organi collegiali, non è possibile svolgere le sedute delle CPDS in collegamento telematico.

Si ritiene tuttavia possibile la consultazione in via telematica, limitatamente alle fasi istruttorie della seduta finalizzate alla condivisione di bozze di documentazione e alla raccolta dei contributi e delle osservazioni dei diversi componenti della CPDS, nonché alla condivisione della versione finale. La fase di approvazione del documento definitivo predisposto in seguito al confronto svolto in via telematica, dovrà invece avvenire in occasione di una seduta in presenza svolta nel rispetto di quanto stabilito per la validità della convocazione e dello svolgimento della seduta.

Le presenti linee guida saranno oggetto di revisione in seguito alla definizione da parte dell'Ateneo del Regolamento per la gestione in via telematica delle sedute degli organi collegiali.

3. ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI PARITETICHE: COMPITI E TEMPSTICHE

Le recenti Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico relativamente alle CPDS riportano integralmente il riferimento normativo (L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g) che prescrive agli Atenei la loro istituzione e le specifiche competenze:

“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”

La Legge n. 240 richiama le CPDS anche in un altro punto, dove al comma 3 lettera c) dell'art.5 (Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario) si prevede il “potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività da parte delle università, anche avvalendosi dei propri nuclei di valutazione e dei contributi provenienti dalle commissioni paritetiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera g)”.

Le CPDS nel Sistema AVA rivestono quindi un ruolo significativo sia per l'attività di valutazione sia per la formulazione delle proposte di miglioramento che vengono documentate annualmente in una relazione



articolata per CdS. Per questi motivi, la Relazione Annuale delle CPDS è uno dei documenti chiave per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, che vengono analizzati dalla CEV (Commissione di Esperti Valutatori) nella prima fase dell'esame a distanza (precedente la visita in loco) per la verifica del soddisfacimento dei requisiti per l'accreditamento, più specificatamente, il Requisito 2 "Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo" e il Requisito 3 "Qualità dei CdS" (per i soli CdS oggetto di visita).

L'insieme delle attività svolte dalle Commissioni Paritetiche, dirette alla redazione della Relazione Annuale e in altri ambiti gestionali dei CdS, è riportato in Tabella 1, assieme agli specifici riferimenti normativi e documentali che le richiamano.

Tabella 1 – Compiti delle CPDS e riferimenti normativi nazionali e di Ateneo

COMPITI	Legge 240/2010 30/12/2010	Decreto Legislativo n. 19/2012 (art. 13) 27/01/2012	Statuto UniTS (art.30) 02/03/2017	Regolamento Generale di Ateneo (art.43) 01/04/2014	Linee Guida ANVUR "AVA 2" 10/08/2017	Linee Guida PQ per il SAQ UniTS SA 17/10/2018 CdA 26/10/2018
Monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori	X		X		X	X
Monitorare gli indicatori di competenza (...) anche sulla base di questionari o interviste agli studenti		X			X	X
Individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori	X		X		X	X
Esprimere parere sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio	X		X		X	X
Esprimere parere sulla modifica dei corsi di studio			X			X
Esprimere parere sui regolamenti didattici dei corsi di studio attivati			X	X		X
Esprimere un parere sulla copertura degli insegnamenti ³			X			X
Formulare proposte al Nucleo di Valutazione interna per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche		X		X	X	X
Svolgere attività divulgativa delle politiche qualitative dell'Ateneo presso gli studenti		X				X
Redigere una Relazione Annuale entro il 31 dicembre di ogni anno		X			X	X
Riferire, tramite il Presidente, una volta l'anno del proprio operato, al Consiglio di Dipartimento.				X		

³ Per quanto riguarda il parere sulla copertura degli insegnamenti, in assenza di informazioni sull'interpretazione autentica del dettato dello Statuto, si ritiene che il parere possa riguardare la tipologia di copertura proposta per i diversi insegnamenti (docente di ruolo/contrattista/docente in convenzione; contrattista con/senza bando). Inoltre, il parere può essere fornito dalla CPDS in occasione della stesura della Relazione annuale, laddove si riscontrino criticità che emergono dalle opinioni degli studenti.



Le tempistiche di funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, relativamente alle attività preparatorie necessarie per la stesura della Relazione Annuale sono riportate in Tabella 2.

Tabella 2 - Tempistiche di funzionamento delle CPDS

ATTIVITÀ	PERIODO
Incontri, confronti, colloqui e audizioni degli studenti e CdS	Tutto l'anno
Analisi delle SUA-CdS	Giugno
Analisi dei siti dei CdS e Guida-On-Line aggiornate	Luglio-Settembre
Analisi dei dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti	Settembre-Dicembre
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico	Novembre
Stesura Relazione Annuale	Dicembre
Invio della Relazione Annuale al NdV, al PQ, al Direttore di Dipartimento, al Delegato per la Didattica del Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS	Dicembre ⁴

4. LA RELAZIONE ANNUALE

Le considerazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche sul complesso dell'offerta formativa, anche sulla base degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica dei docenti e ricercatori e sui servizi dell'Ateneo, con l'indicazione di eventuali problemi specifici a livello di singolo CdS, relative raccomandazioni accompagnate da proposte di miglioramento, sono l'oggetto principale della Relazione che tali Commissioni sono tenute a redigere annualmente.

Mentre per i Nuclei di Valutazione le modalità di redazione della Relazione continuano ad essere stabilite ogni anno da ANVUR, con l'introduzione delle Linee Guida AVA pubblicate nel 2017, per la Relazione Annuale delle CPDS non viene proposto un formato preciso, lasciando autonomia agli Atenei per la definizione di modelli che documentino l'analisi da queste operata. I contenuti proposti in passato da ANVUR e riorganizzati nella "Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" sono, infatti, da considerarsi suggerimenti indicativi.

Una raccomandazione però presente in più punti nelle Linee Guida, relativamente all'analisi dei questionari, è quella del coinvolgimento diretto degli studenti dei singoli CdS e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS, pur con gli accorgimenti di cui al paragrafo 2.2.

Si suggerisce inoltre di effettuare delle audizioni con i coordinatori dei Corsi di Studio, in modo indipendente da quelle con gli studenti, ai fini di ottenere un quadro conoscitivo completo e verificato ai fini della stesura della Relazione annuale.

Un'ulteriore importante raccomandazione si riferisce all'indipendenza dell'analisi operata in seno alla CPDS, che non può limitarsi a tener conto solo di quanto riportato nei Rapporti di Riesame dei CdS già disponibili.

Inoltre, poiché alle considerazioni complessive della CPDS devono essere accordati credito e visibilità, ANVUR specifica quanto segue:

“la Relazione della CPDS deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere

⁴ Indicativamente entro la metà di dicembre: la scadenza viene stabilita annualmente.



evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.”

A tale riguardo è opportuno pertanto che i contenuti della Relazione Annuale siano discussi nelle riunioni del Gruppo di AQ del CdS e/o dei Consigli dei CdS o ancora nelle riunioni di Dipartimento, documentando tale discussione nei relativi verbali, in modo da poter fornire evidenza delle considerazioni e raccomandazioni formulate. È opportuno inoltre che nei verbali dei Consigli di Dipartimento o di CdS siano documentate le attività svolte o programmate dal Dipartimento o dal CdS in seguito alle segnalazioni e alle proposte contenute nella Relazione della CPDS.

Si ricorda che a livello di Dipartimento, in base al Regolamento Generale di Ateneo, è previsto che il Presidente relazioni in merito all'operato della Commissione Paritetica una volta all'anno.

Per quanto riguarda l'analisi da operare a cura delle Commissioni Paritetiche e la redazione della Relazione Annuale, il Presidio della Qualità ha deciso di adottare lo schema proposto da ANVUR, dopo averlo rielaborato e integrato in modo da evidenziare per ciascun quadro le fonti di informazione, i punti di attenzione previsti dalle Linee Guida ANVUR e una *check-list* per agevolare e guidare l'analisi degli aspetti da considerare. Tali indicazioni sono contenute nel modello pubblicato annualmente sul sito del Presidio della Qualità e trasmesso alle CPDS all'avvio dei lavori per la stesura della Relazione.

Nella Tabella 3 vengono evidenziati i Quadri contenuti nel modello della Relazione Annuale con l'evidenza delle principali fonti di informazioni da considerare per l'approfondimento degli argomenti oggetto di analisi e, per favorire il confronto con gli anni precedenti, dei riferimenti ai quadri del modello utilizzato fino al 2017.

Il Presidio della Qualità ritiene che la Commissione Paritetica possa continuare a scegliere autonomamente se impostare l'analisi per gruppi omogenei di corsi di studio o per singolo corso di studio, motivando la propria scelta nel documento. In ogni caso, però, la Relazione deve riguardare, con opportuni e specifici riferimenti, tutti i corsi di studio attivi nel dipartimento per l'anno accademico in corso (esclusi quelli di nuova istituzione).

Tabella 3 – Struttura della Relazione Annuale delle CPDS e fonti dei dati

Rif. Quadro modello precedente	QUADRO	OGGETTO	FONTI DATI
Ex F	A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	SUA-CDS: Quadro B6 SUA-CDS: Quadro B7 SISVALDIDAT Sito web PQ Risultati inviati a CPDS
Ex C	B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	SUA-CDS: Quadro B3 SUA-CDS: Quadro B4 SISVALDIDAT Guida On-Line ESSE3
Ex D	C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	SUA-CDS: Quadro B1 SUA-CDS: Quadro B3 SISVALDIDAT Guida On Line ESSE3
Ex E	D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	SUA-CDS: Quadro D4 Monitoraggio annuale: INDICATORI
EX G	E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	SUA-CDS: tutte le sezioni UNIVERSITALY
	F	Ulteriori proposte di miglioramento	